

Rossella Piccinno::

FILM+VIDEO+PHOTO+INSTALLATIONS

Portfolio / selected works

www.rossellapiccinno.com

www.dakhlavision.com

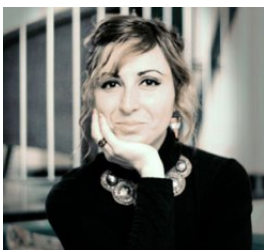
INDEX

Biografia, Note sulla pratica artistica, CV.....3

Portfolio

- 8 Selected works
- 9 In limine
- 12 Déhalage
- 15 You will always cherish the sea
- 18 I'm not alone
- 21 Visite Inattese
- 23 There/here evidences of proximity
- 25 Sulle tracce di Pordis
- 28 Eruption of the End
- 30 La Mècanique de la grive
- 32 Hanna e Violka

Rossella Piccinno_CV



Nome e cognome : Piccinno Rossella
Luogo e data di nascita: Tricase (Le) - Italie, 23 Octobre 1978
Indirizzo : 247, rue du Congo, 59420 Mouvaux (Francia)
Telefono : Francia +33 (0)7 70 24 65 11/ Italia +39 347 4144066
E-mail : rossellapiccinno@gmail.com
Web : www.rossellapiccinno.com - www.dakhlavision.com

Biografia

Rossella Piccinno (1978) é laureata in Cinematografia Documentaria e Sperimentale al Dams di Bologna e ha mosso le sue prime esperienze nel teatro di ricerca e nel cinema d'animazione.

Nel 2005 debutta alla regia con il cortometraggio *Interno sei*, seguito dai documentari *Mauritania: città-biblioteche nel deserto* (2006), *Occhi negli occhi, memorie di viaggio* (2007), *Voci di donne native e migranti* (2008), *To my darling* (2008) e il pluripremiato *Hanna e Violka* (2009).

Nel biennio 2009-2011 consegue un Master in Cinema e Arti Digitali presso Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains, in Francia, dove realizza il cortometraggio *Il richiamo del tordo* (S16mm) e l'installazione video interattiva *Eruption of the end* (Prix des Amis du Fresnoy).

Dal 2012 a oggi ha lavorato come artista in residenza in Islanda, in Romania, in Inghilterra e in Francia, realizzando progetti trans-disciplinari tra il cinema, la fotografia, il video, l'installazione interattiva. In questo periodo ha allargato la sua pratica artistica a processi partecipativi, lavorando spesso in "zone sensibili" col supporto di antropologi, architetti, urbanisti e in sinergia con altri artisti.

Note sulla pratica artistica

Il lavoro di Rossella Piccinno esplora le *ecologie umane* in relazione al *tempo* e allo *spazio*. La sua ricerca si interroga sulla *memoria* individuale e collettiva e sulle relazioni tra la presenza umana e il *paesaggio*, naturale, urbano o industriale.

I suoi lavori presentano spesso una relazione particolare, nostalgica, verso il passato e sono caratterizzati da una vena melanconica che cerca l'umano tra la natura e le cose inanimate.

Avendo debuttato come regista di film documentari, il suo approccio resta legato all'osservazione diretta e alla *ricerca sul campo*, pur declinando la forma documentaria verso altre forme che coinvolgono il video, la fotografia, l'installazione video-sonora, il film d'arte e d'essai a cavallo tra saggio documentario e fiction sperimentale.

Nel suo processo creativo, la multimedialità di questi linguaggi viene usata spesso come un pretesto per condurre un'azione di conoscenza fenomenologica, personale o condivisa, tenendo conto del *processo* quanto del *risultato*. Sia che lavori con degli attori, sia che interagisca direttamente con delle persone nella loro vita reale, Piccinno cerca di usare il cinema e l'arte come un catalizzatore sociale.

Spesso utilizza il suo lavoro per creare un luogo di ascolto comune, per cercare di rompere insieme degli stereotipi, per reinventare un immaginario, per elaborare un trauma, oppure ancora per riattivare un archetipo. Per questa ragione lavora spesso in residenza ed ha orientato la sua pratica artistica verso un approccio che mescola il genere performativo, cinematografico e etnografico, spingendosi nella ricerca di un' arte e di un cinema « ecologico e a km zero », realizzato *con* le persone e non solo *per* le persone, a partire dagli elementi che sono propri di un territorio e della sua storia.

Percorso di studi

2009 - 2011: Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains, Tourcoing (France). Diploma con Menzione

in "Cinema e Arti Digitali"

2004 - 2005: Ial, Imola (Bo). Diploma europeo come "Tecnico di Produzioni Video"

1998 - 2003: Università di Bologna, dipartimento di Cinema della facoltà di Lettere e Filosofia. Laurea con Lode in "Cinematografia Documentaria e Sperimentale"

Lavori

- 2015 *I'm not alone* (Video, singolo canale – Romania/Francia, full HD – 2'21")
- 2014 *In Limine* (Film/video – Francia/Portogallo, full HD – 24 min)
- 2014 *Déhalage* (Film/video – Francia, full HD – 28 min)
- 2014 *Finibus terrae* (Video, singolo canale – Italia, full HD – 4'38")
- 2014 *I Like Trees* (Vidéo, singolo canale – Islanda, Full HD – 24 min en loop)
- 2013 *You Will Always Cherish de Sea* (Video, singolo canale – Inghilterra, full HD – 8 min in loop).
- 2013 *On the Trails of Thordis* (10 foto stampate su dibond + tre video, Islanda/Francia, full HD)
- 2012 *There-Here, Evidences of Proximity* (video su doppio canale – Francia, full HD – 15 min in loop).
- 2012 *Visites Inattendues* (installazione video interattiva gestita da Kinect – Francia, full HD - 20 min in loop).
- 2011 *Eruption of the End* (installazione video interattiva gestita da Kinect – Francia, full HD - 15 min in loop).
- 2010 *La Mécanique de la grive* (cortometraggio di fiction – Francia, film Super 16mm – 10 min).
- 2010 *Ciao Mammìna* (pocket film – Francia, telefono cellulare - 15 min),
- 2010 *Box n.1 - Box n.2* (video – Italia, mini dv – 11 e 09 min).
- 2009 *Hanna e Viola* (documentario di creazione – Italia/Polonia, mini dv – 53 min).
- 2008 *Come out from Hibernation* (film sperimentale su 3 canali – Usa, mini dv – 25 min).
- 2008 *Like Yesterday* (documentario di creazione – Italia, mini dv – 05 min).
- 2008 *To my Darling* (film sull'arte – Italia, mini dv – 26 min).
- 2007 *Voci di Donne Native e Migranti* (reportage – Italia, mini dv – 13 min).
- 2007 *Occhi negli Occhi, Memorie di Viaggio* (film di viaggio - Mauritania/Italia, mini dv – 8 min).
- 2006 *Mauritania: Città-Biblioteche nel Deserto* (documentario – Mauritania/Italia, mini dv – 53 min).
- 2005 *Interno sei* (cortometraggio di fiction – Italia, mini dv – 9 min).

Residenze

- 2015: CLEA , Residenza/Missione, Flandre Lys, Francia (Gennaio-Maggio 2015)
- 2014: Lab-Labanque, Bethune, Francia (Gennaio-Giugno 2014)
- 2013: La Plate-Forme, Dunkerque, Francia (Novembre 2013)
- 2013: Claremont Studio CIC, Hastings, Inghilterra (Agosto 2013)
- 2013: CLEA , Residenza/Missione, Artois Comm., Francia (Gennaio-Maggio 2013)
- 2012: Horizome, Strasburgo, Francia (Luglio-Settembre 2012)
- 2012: Nes Artist Residency, Skagastrond, Islanda (Aprile-Giugno 2012)
- 2012: Engage Project, Bucarest, Romania (Marzo 2012)
- 2010-2011: Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains, Tourcoing, Francia.
- 2009: Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, Skopje, Macedonia (Settembre 2009)

Mostre

- 2015: The City and Me, curatore Lucas Cuturi (CreArt Network), Pardubice (Repubblica Ceca), dal 30 Giugno al 31 Agosto; Linz (Austria), dal 16 Settembre al 30 Ottobre; Genova (Italia), dal 20 Novembre al 10 gennaio 2016
- 2015: Ipotesi, curatore Lorenzo Madaro, Palazzo Vernazza, Lecce, Italia
- 2015: Barricade, curatore Claire Pollet, centro d'arte contemporanea Le_180, Tétèghem, Francia
- 2015: Ligne de Front II, curatore Philippe Massardier, La Couture, Artois Comm., Francia
- 2014: Biennial de Arte Contemporanea del Fin del Mundo, curatrice Vittoria Biasi, Argentina (da Dicembre 2014 a Febbraio 2015)
- 2014: Ligne de Front I, curatore Philippe Massardier, mostra itinerante ad Artois Comm., Francia
- 2014: Home Theatre, curatore Davide Ricco, Maam (Museo dell'Altro e dell'Altrove), Roma, Italia

2014: Strade, Finzioni, Magie – Festa del Cinema del reale, curatrice Valeria Raho, Specchia, Italia
 2014: Washing by watch, curatrice Valeria Raho, Lavanderia Jefferson, Lecce, Italia
 2013: Le Grands Magasins e La Plate-Forme, curatrice Christin Gist, Dunkerque, Francia
 2013: There-Here, Claremont Studio CIC, curatrice Christin Gist, Hastings, Inghilterra
 2013: Rituels Charnels, curatore Eric Rigollaud, Boureau d'Art et de Recherche, Roubaix, Francia
 2012: Assembler la ville, a cura di Horizome Asso., Teatro di HautePierre, Strasburgo, Francia
 2011: Panorama 13, curatore Bernard Marcadé, Tourcoing, France
 2010: Panorama 12, Soft Machine, curatore Fabrice Bousteau, Tourcoing, France
 2009: Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, Skopje, Macedonia

Video/Film Festivals, Screenings and Conferences

2015_ Festival Traverse Vidéo, Toulouse, France (March) – "Traverse!", artist talk on Radio Campus Lille (March) - Musée de la Grande Guerre du Pays de Meaux, Paris, conference on the memory of the Great War and its representations (May).

2014_ Port Museum, screening and artist talk on the port and the contemporary creation, Dunkerque, France - Washing by watch, show and tell, Jefferson Laundry, Lecce, Italy - « 27e heure artistique », art conference and collective performance, la Gorgue, France – Conference on the participatory arts within the CLEA (local contract of art education), at Château Coquelle, Dunkerque – "Landscapes of memory and memories of landscapes", artist talk and screening at Biosteria Piccapane, Cutrofiano (Le).

2013_ Festival de l'histoire de l'art, Fontainebleau, France - University Conference: The Ethnological documentary film, yesterday, today and tomorrow (centro regionale di cultura veneta – Venice, Mestre) – Show and tell, Ammirato Culture House, Lecce.

2012_ Bieff, Bucarest International Experimental Film Festival - Caffè Italia Off/screening at Syndicat Potentiel, Strasbourg (France) – Social Lab Film festival, Asti – Camfemlav, Pulsano – Family and Work...Feminine, Novate Milanese - In/Contemporary, side event of "La Festa del Cinema del Reale 2012", Specchia (Le) - Mujimuné, Leverano (Le) – Women Day, Crespellano (Bo) – Docudi, Pescara – Engage 2012/Open House, Bucarest - Nes Artist Residency/Open House (Skagaströnd, Iceland).

2011_ Cannes Short Film Corner, France - Arcipelago Film Festival, Rome - Visioni Italiane, Bologna - Festival Terra di cinema, Tremblay-en-France – Fast Movies, Liège, Mons, Brussels - Solofra Film Festival, Avellino - Timeline Film Festival, Carate Brianza (MB) - Summer Corto Caffé Festival, Taranto, Italy - Otranto Film Found Festival - Premio Max Cavallo Film Festival - Rec/D a Corto di Idee, section tribute, Specchia (Le) - Festival of Journalism Caratteri Mobili, Conversano (Ba) - Labour Film Festival, Sesto San Giovanni (Mi) – Analogie, Noci (Ba) - « 27e heure artistique », Show and tell, Bethune, France.

2010_ Torino Film Festival - Steps, International Rights Film Festival, Ukraine - Bari International Film festival - World Film Festival, Tartu, Estonie - Pocket Film Festival, Paris - Doc in Tour, Bologna - Valpolicella Film Festival, Italy - Riace Film Festival - Etno Film Festival, Rovigo - Noemart Film Festival - Quadra Film Festival - Migranti, il cinema dell'incontro, Fuscaldo (Cs) - Euganea Film Festival, Padova - Festa del Cinema del Reale, Specchia (Le) - Festival del Cinema Invisibile, Lecce - Festival Lo Sguardo di Omero, S.Foca (Le) - Via Emilia Doc festival, Premio Doc/It Professional Award section - Mater Festival, Migrant Women, Montepulciano - Festival Visioni Fuori Raccordo, Rome - C'è un Tempo per l'Integrazione Film Festival, Sarnico (Bg) - Spaesati, events on the theme of migration, Trieste - Finis Terrae, Vienna, Austria - Mediterraneo Film Festival, Carbonia-Iglesias.

2009_ Festival of Italian Cinema of Istanbul, Turkey - Med Film Festival, Rome - Festival Obiettivi sul Lavoro, Rome - A Corto di Libri, Perugia - Cinema Italia 2009, Stockton (CA - US) - Italian Short Film on Immigration, a showcase of young italian talent, Bennington College, Vermont, US - Doc in Tour 2009, itinerary screenings in several towns of Italy - Riace Film Festival, Reggio Calabria - Kantun Winka, Mola di Bari - ApertaMente, No Racism Day, Taranto – Eta Beta Socila Movie, Bologna - Italian Short Film on Immigration, a showcase of young italian talent, Montclair State University, Montclair, New Jersey, Us - Dieci Minuti Film Festival -

Officinema, Iceberg Prize – Bologna - Sole Luna Doc Festival, Palermo - Laura Film Festival, Levanto - Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean, Skopje, Macedonia.

2008_ Agon Film Festival (Athens, Greece) - Noah's Ark Film Festival, Grozny (Chechnya) - Milano Doc Festival - Festival Internazionale d'Arte di Palazzo Venezia, Art section, Rome - Brixen Art Film Festival, Bressanone - Arcipelago film festival, Rome - Festival of the Ancient World, Rimini - Capri Art Film Festival - Orvieto Corto Film Festival - Festival del Cinema Europeo di Lecce - Trust nel Nome della Donna, itinerary festival in 15 towns of Italy - Meno di Trenta, Terranova Bracciolini (Ar) - A corto di Donne, Pozzuoli (Na) - Concorso Nazionale Roberto Gavioli, Brescia - Festival di Cinema delle Donne, Lecce - Murgia Film Festival, in concorso, Gravina in Puglia (Ba) - Rassegna Visioni del Territorio 2008, Limena (Pd) - Epizephyry Corto Film Festival, S. Ilario dello Jonio (Rc) - Collecchio Video Festival, Collecchio (Pr) - Cinema Ambiente, Turin - Sedicicorto, Forlì - Bolzano Short Film Festival, Bolzano - Corto Dorico, Ancona - Concorso Donne Movie-Ing, Bologna.

2007_ Aljazeera International Documentary Film Festival (Doha, Qatar) - Fipatel (Biarritz, France) - Famafest (Vila Nova de Famalisao, Portugal) - International Film Festival of Muslim Cinema "Golden Minbar" (Kazan, Russia) - Ekotop Film Festival (Bratislava, Slovakia) - XVIII International Exhibition of Archaeological Cinema of the Museum of Rovereto (Rovereto, Italy) - Panafricana (Rome) - La Palazzina, Visioni d'Autore (Imola, Italy) - Nonsolobarocco Film Festival (Modica, Italy) - University of Siene, screening during the conference "Libraries in the Desert" - Salento International Film Festival (Tricase, Italy) - 90 minuti di cinema (Fonte Nuova - Rome) - A corto di donne (Pozzuoli) - Murgia Film Festival (Gravina) - Moon Tale festival (Pistoia) - Collecchio video festival (Parma) - Video festival città d'Imperia (Imperia)

2006_ Italian Doc Screenings (Venice) - A corto di donne - Premio Dams - L'invasione degli ultracorti - Festa del corto di Roma - Corto Dorico

Premi

2012

Premio Speciale al Primo Festival Nazionale sul Lavoro Femminile CAMFEMLAV, per il film documentario "Hanna e Viola"

2011

Prix des Amis du Fresnoy per l'installazione "Eruption of the end", presentata nell'ambito della mostra Panorama 13

Menzione Speciale al Summer Corto Café Festival per "La mécanique de la grive"

Menzione Speciale al festival Terra di Cinema di Tremblay-en-France per "La mécanique de la grive"

2010

Valpolicella Film Festival, miglior cortometraggio per "La mécanique de la grive"

Festival Visioni Fuori Raccordo, miglior documentario per "Hanna e Viola"

Etno Film Fest, sezione Etno Film, miglior documentario per "Hanna e Viola"

Festival lo Sguardo di Omero, miglior documentario per "Hanna e Viola"

A-Accoglienza Riace Film Festival, miglior documentario per "Hanna e Viola"

Quadra Film Festival, migranti il cinema dell'incontro, miglior documentario per "Hanna e Viola"

2009

Med Film Festival (Roma), premio Open Eyes miglior documentario per "Hanna e Viola"

Festival Obiettivi sul Lavoro, miglior documentario per "Hanna e Viola"

A-Accoglienza Riace Film Festival, secondo premio per "Voci di donne native e migranti"

Festival Eta beta Social Movie, menzione speciale per "Voci di donne native e migranti"

Dieci minuti film festival, miglior montaggio per "Come ieri"

2008

Brixen Art Film Festival, miglior film per "To my darling"

Video Festival di Imperia, miglior documentario di viaggio per "Occhi negli occhi, memorie di viaggio"

Premio Caboto Film Festival, premio del pubblico per "Occhi negli occhi, memorie di viaggio"

Premio Visioni del Territorio per "Voci di donne native e migranti"

Concorso donne Movie-ing, menzione speciale per "Come ieri"

Publications

2015: (in progress) "Inchiesta sul documentario italiano contemporaneo", by Cristiano Zuccotti.
2012: "Studies in Documentary Film" by Anita Angelone and Clarissa Clo, article de Edward Bowen (p. 263), Book Reviews Editor, US.
2012: "Multiplex Salento", de Mattia Depascalis, Italie, Kurumuny edizioni.
2011: Encours, Panorama 13, Les presses du réel – Art contemporain, Le Fresnoy.
2010: "Young Blood", annual dei talenti italiani premiati nel mondo.
2010: Panorama 12, Le Fresnoy Studio national des arts contemporains.
2009: "Hanna and Viola", film dvd + book, by Rossella Piccinno, 2009, Italy, Anima Mundi and Kurumuny edizioni.

Pratiche partecipative e workshop

2015 : CLEA , Residenza/Missione, Flandre Lys, Francia (Gennaio-Giugno 2015).

2013 : CLEA, Residenza/Missione, Artois Comm., Francia (Gennaio-Maggio 2013)

Il Contratto locale di Educazione Artistica (CLEA), è una residenza durante la quale alcuni artisti sono invitati a condividere dei « Gesti Artistici » con la popolazione locale di un determinato territorio. È un momento di incontro molto intenso, in particolare con un pubblico di bambini e di giovani di un'età compresa tra i 3 ai 25 anni, ma non solo, di differente condizione e livello sociale. Durante la sua residenza/missione nella provincia di Artois Comm., Rossella Piccinno ha lavorato su differenti livelli, secondo l'età e l'orientamento del pubblico, proponendo di volta in volta, di essere dietro o di fronte alla macchina da presa, spesso lavorando sulle nozioni di *pocket cinema* e di *caméra-stylo*, al fine di creare dei *film collettivi* composti da *frammenti personali*.

Info sul Clea in Flandre Lys : <http://rossellapiccinno.com/category/residencies/residence-clea-flandre-lys/>

Info sul Clea in Artois Comm.: <https://rossellapiccinno.wordpress.com/category/residence-clea-artois-comm/>

2012 : Tournée des Mailles, quartiere di HautePierre, Strasbourgo

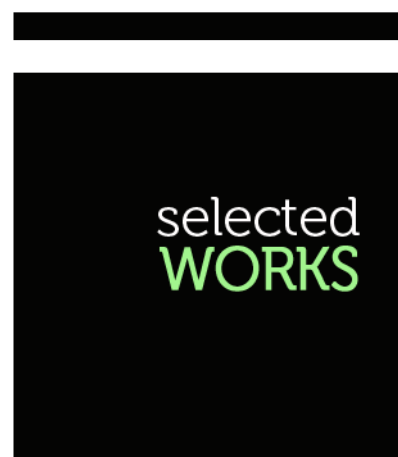
Durante la sua residenza d'artista a Strasbourgo, nel quartiere di HautePierre (zone urbana classificata come *sensible*), Rossella Piccinno ha anche preso parte alla «Tournée des Mailles», tre settimane durante le quali, ogni pomeriggio, tutte le associazioni del quartiere animano differenti laboratori. In quest'occasione Piccinno, attrezzata di uno studio fotografico portatile, ha effettuato una serie di interviste a bambini e ragazzi intervistati per coppie di « migliori amici » sul tema dell'amicizia e della condivisione.

Durante la stessa residenza ha anche lavorato con alcuni abitanti all'opera partecipata *67 Being Inside*, che presentava un'installazione nello spazio pubblico di foto realizzate dagli abitanti e delle interviste video a partire dalle immagini realizzate.

(Per ulteriori informazioni: <https://rossellapiccinno.wordpress.com/category/strasbourg/>)

2011 : Laboratorio video sull'auto-ritratto, Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains, Tourcoing

Laboratorio video sull'auto-ritratto condotto al Fresnoy, ogni settimana nell'arco di quattro mesi, con una classe di adolescenti.



In Limine

Film/installazione

Link: Full version - <https://vimeo.com/99219804> - password: Inlimine

Extracts: <https://vimeo.com/127718560> - <https://vimeo.com/127027384> - <https://vimeo.com/127027384>

CREDITS_Cast: Jules Leduc, Alexis Ochin, Jérémy Joanes, Felicia Gloria D'assunção-Pailleux, Damien Gouverneur, Alain Dubar | Scénario et réalisation: Rossella Piccinno | Image: Giorgio Giannoccaro | Son: Aurélie Valentin | Création sonore et Music editing: Anna Sara D'Aversa et Alessandro Giovannucci (SineRequie) | Production: Artois Comm./Lab-Labanque avec la participation du Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains | durée: 24'45" | Full HD | France, Portugal 2014.



*progetto realizzato per la mostra "Ligne de Front", a cura di Phippe Massardier (Lab-labanque)

Sinossi

In Limine (in latino *sulla soglia*) è un film che si interroga sulla memoria della Prima Guerra Mondiale e sulla relazione che, nel corso del tempo, instauriamo con i luoghi e con gli oggetti di memoria. Perno di questa riflessione è l'immagine e la storia del Cristo delle Trincee, una statua martoriata dai bombardamenti di Neuve-Chapelle nel 1915, che i soldati portoghesi recuperarono nelle loro trincee facendone un oggetto apotropaico. Diventata simbolo del sacrificio portoghese in Francia, fu reclamata dal governo portoghese per essere eretta nel monastero di Batalha, sulla tomba di due militi ignoti morti durante la guerra, uno in Francia, l'altro in Mozambico.

La "politica della memoria" da parte della Nazione che monumentalizza un evento tragico, le tracce fisiche della memoria nella terra, il lavoro del lutto – privato e collettivo –, l'indifferenza quotidiana del tempo, sono alcune delle soglie di memoria attraverso cui il film ci conduce.

Note di regia

Lavorando a In Limine mi sono interrogata sul perché del "dovere di memoria" e su come fosse possibile creare un discorso sulla memoria della guerra in un linguaggio che fosse contemporaneo, lontano dalla retorica e che non sfruttasse materiali d'archivio pre-esistenti. La sfida era particolarmente ardua perché ero invitata a partire da una storia in particolare, quella del "Cristo delle trincee", che è anche un'immagine, una cartolina d'epoca del dopoguerra che è diventata un'icona.

Quella del Cristo delle Trincee è una narrazione che il tempo e la storia ufficiale hanno totalmente cristallizzato. Mi sono chiesta, al di là della retorica patriottica che associa il sacrificio del Cristo a quello dei

soldati, che cosa significasse questo simbolo. Ho scoperto che poteva essere il paradigma di un bisogno di narrazione proprio del processo di costruzione della memoria collettiva e delle varie soglie che la attraversano.

Proiezioni/Mostre

Ligne de Front II, La couture, Francia, aprile-luglio 2015, mostra

Musée de la Grande Guerre du Pays de Meaux, Meaux (Paris), maggio 2015, proiezione/conferenza

Cinema Robert Hossein, Merville, Francia, giugno 2015, proiezione

Masseria Piccapane, Cutrofiano, Italia, dicembre 2014, proiezione e artist talk

Ligne de Front I, Neuve Chapelle, Francia, giugno-settembre 2014, mostra

RIFERIMENTI ICONOGRAFICI

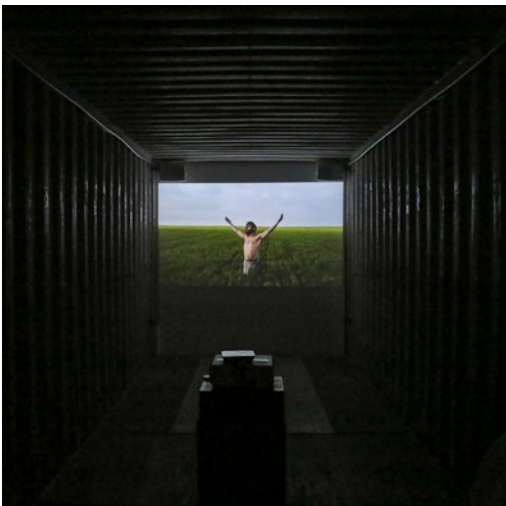


FILM STILLS





Foto dell'installazione per la mostra "Ligne de Front" (Mostra itinerante in dieci villaggi dell'Artois, Francia)

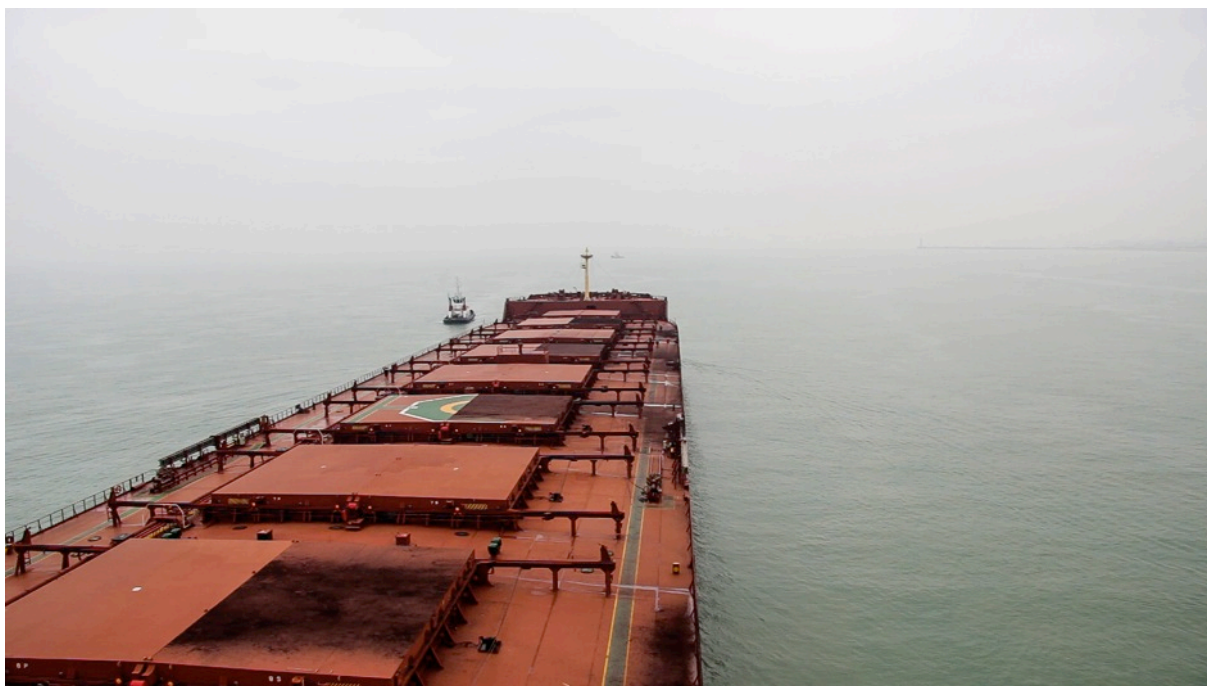


Déhalage

Film/installazione

video per intero : <https://vimeo.com/107700333>- password: dunkerque

CREDITS_ Réalisation, Image, Son, Montage: Rossella Piccinno | Création sonore et Music editing: Anna Sara d'Aversa et Alessandro Giovannucci (SineRequie) | Production: La Plate-Forme en collaboration avec le Claremont Studios CIC dans le cadre du projet de résidence transfrontalier « Here and There / Les Grands Magasins » | Voices Over: Alain Ledaganelle, Jean-Pierre Manoni, Angel Llorent, les bénévoles et les marins rencontrés au Seamen's Club du port Ouest, Manu Langrand, curé de la chapelle de Saint-André-des-Marins, Equipage et pilotes à bord de l'Hanjin Rizhao | r.t. : 28' 48" | Full HD | France 2014.



Sinossi

In francese, il *déhalage* di un'imbarcazione è quell'azione che consiste nel cambiare la sua posizione, in un porto o lungo un canale, servendosi di grosse corde e di rimorchi. Questo film documenta il transito (*déhalage*) della grande nave mineraria coreana Hanjin Rizhao, dal porto Ouest al poro Est di Dunkerque.

Déhalage è un viaggio minimale e psichedelico al centro di questo gigantesco porto industriale, un complesso micro-cosmo in cui l'umano, la natura e il paesaggio ci invitano a una riflessione sulla trama complessa di queste relazioni.

Note di regia

Questo lavoro è il frutto di una ricerca condotta nell'arco di una residenza d'artista che ho avuto modo di effettuare a Dunkerque nel novembre 2013. L'obiettivo era quello di realizzare un film/installazione sul porto industriale da esporre nell'ambito di una mostra che avrebbe avuto luogo, successivamente, nel cuore della città. L'impresa non era semplice poiché il porto di Dunkerque, come molti altri porti industriali, in seguito all'attentato americano dell' 11 settembre, è diventato una zona di massima sorveglianza, inaccessibile al pubblico.

Ho passato giorni a filmare il porto al di qua di grate, dighe, cancelli, prima di poter passare al di là. Volevo restituire agli abitanti l'immagine del porto che gli era stata negata e, nel cercare la maniera per penetrare all'interno di questa vasta area di 25 km, ho condotto una ricerca antropologica con le persone che ci gravitavano intorno. *Déhalage* è il frutto della ricerca forsennata di uno sguardo sull'interno di questo microcosmo industriale.

Nota d'intenzione sul lavoro sonoro (a cura di SineRequie)

La colonna sonora di "Déhalage" è stata realizzata a partire da suoni concreti registrati appositamente sul campo ai fini della creazione sonora. La regista si è occupata di registrare alcune voci e suoni del landscape del porto di Dunkerque e i compositori, volutamente non presenti sul campo delle riprese, hanno lavorato seguendo le suggestioni del materiale audio e video ricevuti. I compositori hanno ricostruito un mondo sonoro artefatto che scaturisce dalla realtà concreta restituendo all'ascoltatore un paesaggio sonoro alternativo e "possibile".

Proiezioni/Mostre

Festival du film court de Grenoble, Francia, Luglio 2015

Masseria Piccapane, Cutrofiano, Italia, dicembre 2014, proiezione e artist talk

Museo portuale, Dunkerque, Francia, novembre 2014, proiezione e show&tell

Le Grands Magasins, curatrice Christin Gist, Dunkerque, Francia, mostra, dicembre 2013

FILM STILLLS





Foto dell'installazione per la mostra "Les Grands Magazins" (Dunkerque, Francia)



You will always cherish the sea

Video

Direct Link : <https://vimeo.com/74534502>- password: sea

CREDITS_Cast: Guy Dennis | Image et montage : Rossella Piccinno | vidéo Full HD – 16/9 | r.t. : versione da 08' o 04'35" in loop | UK 2013



Sinossi

Il titolo "You Will Always Cherish The Sea" (Avrai sempre a cuore il mare) è estratto da un verso del poema di C. Budelair « L'uomo e il mare ». Il video presenta la visione soggettiva di un uomo che nuota nel Canale della Manica.

È un lavoro che parla della relazione tra l'essere umano e la natura ma anche del mare come barriera sia fisica che politica. Lo stretto della Manica, così come il Mar Mediterraneo, sono luoghi dove annegano per molti le speranze di una terra promessa. In "You Will Always Cherish The Sea" la costa è presente come assenza, chimera dell'atto di nuotare in mare aperto senza soluzione di continuità. Un omaggio a tutti coloro che sfidano il mare in nome della libertà.

Nota d'intenzione

Questo video è stato realizzato nell'ambito di un programma di residenza trans-frontaliero tra la città di Dunkerque, nel Nord della Francia, e la città di Hastings, nel Sud dell'Inghilterra. In ognuna delle due città gli artisti erano chiamati a creare un progetto che si riferisse alla costa in una prospettiva trans-culturale.

Vivendo in Francia da molto tempo, sapevo bene delle decine di migranti accampati a Calais (Francia) in attesa di passare lo Stretto, talvolta aggrappati al motore di qualche tir, a costo della vita. Sono pochi quelli che davvero osano attraversare la Manica a nuoto o in gommone, come accade sulle coste siciliane o del Canale d'Otranto, in Italia del Sud. La Manica ha delle correnti estremamente forti che ne raddoppiano la distanza ed è un mare così freddo e impetuoso che solo pochi osano sfidarlo. Eppure anche quello è un mare che nel tempo ha ingoiato vite e speranze, non solo quelle dei migranti ma anche quelle degli uomini del mare che nei secoli l'hanno attraversato. Ad Hastings, infatti, c'è un museo dedicato ai marinai morti in mare che mi aveva molto impressionata. Ci sono anche molti sportivi che tentano l'impresa dell'attraversamento a nuoto per agonismo o per beneficenza.

Tutto quest'immaginario ha contribuito a creare la visione che con « You Will Always Cherish the Sea » ho voluto riprodurre anche se ciò che conta veramente per me in quest'immagine archetipa è soprattutto l'idea disperata della fuga. Nella mia testa e nel mio cuore mentre giravo c'era Lampedusa e gli sbarchi incessanti di quell'estate indifferente e assoluta del Sud.

Proiezioni/Mostre

Festival Traverse Vidéo, Toulouse, Francia, proiezione in spazio pubblico, marzo 2015

Ipotesi, curatore Lorenzo Madaro, Palazzo Vernazza, Lecce, Italia, marzo-aprile 2015

Barricade, curatore Claire Pollet, centro d'arte contemporanea Le_180, Tétéghem, Francia, maggio 2015

Le Grands Magasins, curatrice Christin Gist, Dunkerque, Francia, dicembre 2013

There-Here, Claremont Studio CIC, curatrice Christin Gist, Hastings, Inghilterra, settembre 2013

Ammirato Culture House, Lecce, Italia, proiezione/show&tell, settembre 2013

Foto dell'installazione per la mostra "Here/there" (Hastings, UK)



Foto dell'installazione per la mostra "Les Grands Magazins" (Dunkerque, Francia)



I'm Not Alone (Nu sunt singur)

<http://rossellapiccinno.com/portfolio/im-not-alone-nu-sunt-singur/> - password for the video on the page : alone

Credits

Camera and editing: Rossella Piccinno | Cast: Dan Adriana Cristina | text by Alexandru George Dan | r.t.: 02'21" | Girato nel 2012, montato nel 2015.



Sinossi

Camminando da sola con la mia videocamera, cercando di abitare la città di Bucarest, ho incontrato Cristina Dan, un'attivista che, insieme al marito Alexandru George Dan, conduce una campagna per ridare alle persone fiducia nelle proprie qualità.

Con il loro progetto "Românii Sunt Frumôși" (i rumeni sono bellezze), Cristina e Alexandru vanno in giro per la città chiedendo alla gente di scrivere su una bacheca una qualità dei rumeni. In questo modo cercano di combattere la crisi e il senso di disillusione e sfiducia diffusi nel Paese.

Nel video "I'm not alone" (in rumeno "nu sunt singur"), Cristina, che rappresenta un "anonymous", un qualsiasi abitante di uno dei tanti palazzoni della città, declama il testo che viene distribuito a ogni partecipante della loro campagna.

Artist Statement

I'm not Alone è un video realizzato a Bucarest durante il progetto di residenza artistica "Engage 2012". E' un lavoro nato riflettendo sulle categorie di *inside/outside*.

Ero straniera e appena arrivata in questa città di cui non conoscevo assolutamente nulla. Ero totalmente *outside*. Camminavo con la testa all'insù fotografando gli imponenti palazzi costruiti durante l'epoca comunista. Gli enormi cartelloni pubblicitari ovunque e gli innumerevoli centri commerciali fanno di Bucarest una città profondamente segnata dal corto circuito tra il suo passato e il suo presente. Qua e là, nelle piazze centrali, c'erano focolai di persone in rivolta. In questo paese, il comunismo e il capitalismo hanno fallito entrambi. Quest'ultimo è arrivato come una forma di sfruttamento e colonizzazione creando nella popolazione un senso di delusione e disperazione.

Continuavo a incontrare solo persone che si lamentavano e a un certo punto ho iniziato a cercare qualcuno che avesse un'energia costruttiva. E' così che ho incontrato Cristina e Alexandru Dan, due attivisti illuminati che credono nel *potere proiettivo delle parole* e in una *rivoluzione* che non può nascere che da una

propria personale *evoluzione*. Ho iniziato a seguirli durante la campagna che svolgono per ridare alla gente fiducia nelle proprie qualità. Ogni pomeriggio, dopo il lavoro - Cristina è archivista e Alexandru è un ingegnere disoccupato - la coppia va in giro per la città con una bacheca sulla quale chiedono alle persone che incontrano di scrivere una qualità dei rumeni.

« Le persone hanno perso fiducia nel futuro e hanno smesso di credere in se stesse e nelle proprie potenzialità » mi dicono « Per questo motivo il nostro progetto si chiama "I rumeni sono bellezze", vogliamo rimettere in circolo le parole positive che sono andate perdute, vogliamo che le persone ricordino che siamo un popolo dalle grandi qualità ».

A ogni partecipante, in cambio, offrono un origami su cui è stato prima disegnato un mandala, una spilletta con i colori della bandiera rumena e il testo "Nu sunt Singur", scritto da Alexandru e interpretato da Cristina nel video omonimo che abbiamo girato insieme, a casa dei suoi genitori, dove a quel tempo vivevano, nel quartiere popolare della Colentina.

I'm Not Alone (nu sunt singur)

Traduzione italiana del testo "I Rumeni sono Bellezze" ("Românii Sunt Frumosi") di Alexandru Dan, attivista del progetto "Românii Sunt Frumosi" – www.romaniisuntfrumosi.com

E' da diversi giorni che non sono più solo.

Mi sento come se mi fossi svegliato da un sogno esaustivo in cui l'infinito sembrava più certo che mai.

Ho notato come il patriottismo abbandona via via le sue tendenze fanatiche per approdare in un'area di logica e di buon senso.

Posso vedere come il piacere della difficoltà si trasforma in una felicità sublime e profonda.

Sento un rinnovamento del senso di ospitalità attraverso uno sviluppo della fiducia in se stessi e della fiducia negli altri.

Sento che ogni momento di ingenuità che ho vissuto mi ha preparato al bene che sta arrivando, ai passi da fare insieme agli altri rumeni orgogliosi di noi.

Distinguo una solidarietà dipinta con colori caldi, sia a casa che fuori.

Osservo come l'artista presente in ciascuno di noi sta fiorendo.

Vedo come il gregge obbediente diventa una nazione libera nelle parole e ottimista nelle azioni.

Sento grida sincere di fraternità rivolte a una coscienza comune.

Sento che i nostri sogni si trasformano in realtà ad ogni respiro preso.

Sento nell'aria un'energia che va oltre la mia capacità di comprensione e che mi offre la possibilità di evolvere.

Vedo come l'eroismo e il coraggio si fanno strada per emergere.

Vedo un futuro luminoso per noi e per i nostri figli.

Ritengo che gli eventi avvenuti nell'89 e nel '90 non sono stati vani. Credo che nessuna cosa accada senza un fine.

So che in questo momento i Daci sono fieri che noi siamo i loro discendenti e sono con noi. Sono orgogliosi perché lottiamo per il rispetto, per la nostra fiducia nel Paese e per i valori attuali e futuri. Ebbene, noi meritiamo rispetto perché siamo umani, siamo calorosi, siamo pacifici, siamo speciali, siamo onesti e se siamo riusciti ad arrivare fin qui, siamo decisamente dei sopravvissuti.

E' da qualche giorno che vivo qualcosa di bello, di unico e di speciale ma io non sono solo in questo. Si tratta di un lavoro comune basato sulla bellezza, sull'evoluzione e sulla solidarietà.

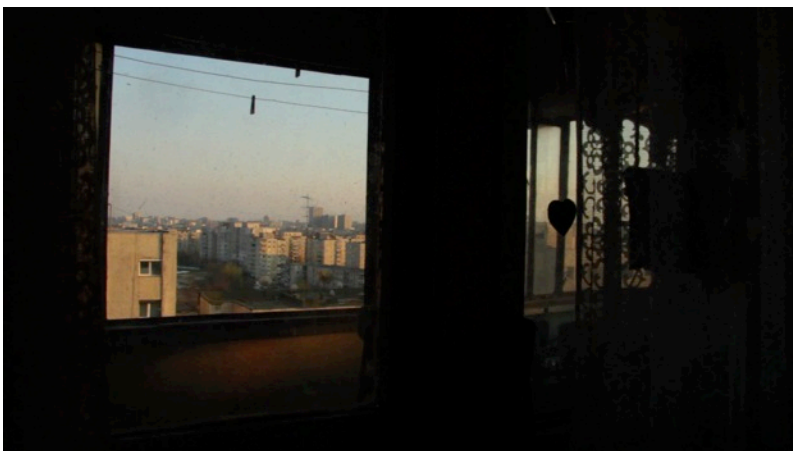
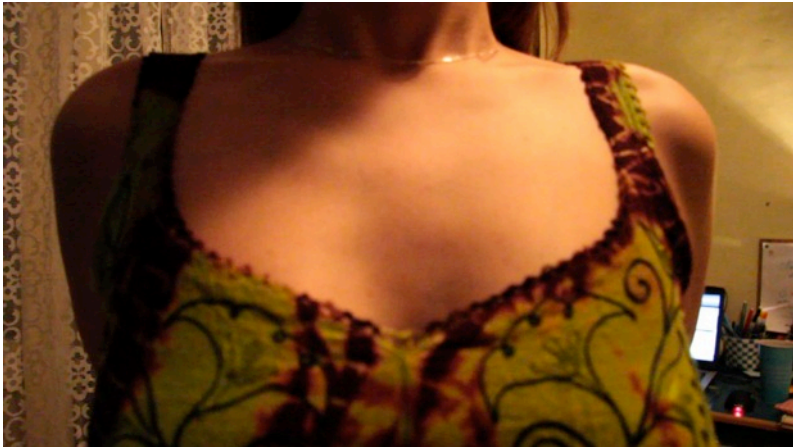
Si tratta di un cammino lungo e piacevole nello stesso tempo, con una finalità che è indecifrabile per il momento ma che è sicuramente stupenda. Sono felice di essere un contemporaneo di così tanti bei rumeni.

Grazie!

Proiezioni/Mostre

The City and Me, curatore Lucas Cuturi (CreArt Network), Pardubice (Repubblica Ceca), dal 30 Giugno al 31 Agosto 2015; Linz (Austria), dal 16 Settembre al 30 Ottobre 2015; Genova (Italia), dal 20 Novembre al 10 gennaio 2016

FILM STILLS



Visite Inattese

Installazione video-interattiva (proiezione di foto gestita da Kinect) e paesaggio sonoro – 35'00" in loop

<http://rossellapiccinno.com/portfolio/4341/>

Credits_Ideation: Rossella Piccinno | Réalisation photo: Rossella Piccinno avec la collaboration de Sebastiano Luciano | Sujets dans les photos: Rossella Piccinno et certains habitants de Hautepierre | Soundtrack: Rossella Piccinno | Production: Association Horizome | Technique de captation: Thomas Pachoud | France, octobre 2012.

Nelle prime tre foto, qui in basso, vediamo come a seconda della posizione dello spettatore di fronte allo schermo di silhouettes nascoste nell'immagine appaiono o scompaiono. Nell'ultima foto in basso a destra tutte le silhouettes rivelate.



"Visite Inattese" è un'installazione di foto notturne interattive realizzata durante una residenza di tre mesi presso l'Associazione Horizome*, nel quartiere di Hautepierre, a Strasburgo (Francia).

*Horizome è un'associazione che riunisce artisti e antropologi su progetti comuni riguardanti l'osservazione delle società. Dal 2009 è basata nel quartiere popolare di Hautepierre, un quartiere periferico di Strasburgo, concepito negli anni '60 secondo un progetto che si voleva innovativo per la sua struttura esagonale a «nido d'ape», che divide lo spazio in sottoquartieri chiamati «maglie». Nel tempo, questa conformazione architettonica, nata per favorire il sorgere di una vita interna di comunità, ha rivelato degli aspetti negativi. Le «maglie» sono diventate come delle enclavi chiuse, inaccessibili ai visitatori esterni che hanno via via percepito il quartiere come una sorta di "ghetto". Questo, insieme alla difficoltà politica di gestire la forte multietnicità del quartiere (circa 65 nazionalità differenti su un totale di 16.000 abitanti), ha contribuito ad aumentare il disagio e la tensione sociale, fino ad inscrivere Hautepierre tra le 25 aree urbane più "sensibili" di Francia.

Descrizione

Visite Inattese rappresenta il tentativo simbolico di dare una presenza fisica all'*utopia*, nozione ricorrente nella storia di Hautepierre e tutt'oggi presente nel suo immaginario, ricoprendo quello che con termini analitici potrebbe definirsi "ruolo fantasma". La figura presente in questi scatti notturni incarna, metaforicamente, anche la prima abitante del quartiere, nel 1970. Questa donna, probabilmente moglie di un funzionario della classe media, ha vissuto pienamente le promesse ottimistiche che avrebbero visto Hautepierre come "una città satellite piena di servizi" e come "un'oasi di sicurezza e di pace". In "Visite Inattese" questa presenza evanescente, sospesa tra la realtà storica e l'ideale, ritorna in visita per un sopralluogo: che cosa trova? Quali emozioni animano il suo ritorno? Sulle tracce di queste *visite inattese* gli

spettatori sono invitati alla scoperta di un paesaggio urbano inedito in cui più dimensioni, visive, sonore e immaginarie, si mescolano.

Mostre:

2012: Assembler la Ville, Teatro di Hautepierre, Strasburgo, Francia

Di seguito, alcune foto scelte tra quelle che compongono l'installazione, viste dapprima come appaiono in assenza di spettatori nella zona di captazione e, in seguito, con tutte le zone nascoste rese visibili.

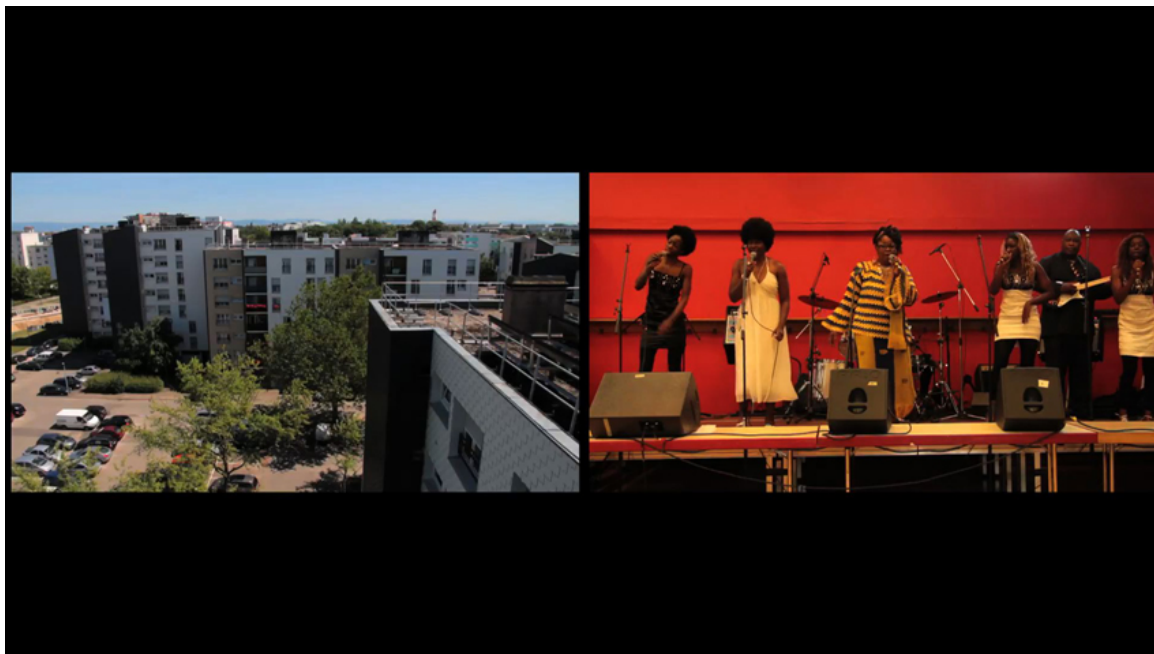


There/Here Evidences of Proximity

Video su 1 o 2 canali a seconda dello spazio di esposizione

<http://rossellapiccinno.com/portfolio/therehere-evidences-of-proximity/> password: evidences

Credits_Soggetto: Rossella Piccinno | Regia: Rossella Piccinno | Montaggio: Rossella Piccinno | Cast: Sylviane Breuillet, Mc Azeem (rapper), Stéphane Groguhé e altri abitanti del quartiere di HautePierre | Produzione: Horizome | Formato di ripresa: Full HD - 16/9 | Durata: 26'37" | Francia 2012.



There/Here, Evidences of Proximity è un progetto realizzato durante una residenza di tre mesi presso l'Associazione Horizome*, nel quartiere di HautePierre, a Strasburgo (Francia).

*Horizome è un'associazione che riunisce artisti, antropologi architetti e urbanisti su progetti comuni riguardanti l'osservazione delle società. Dal 2009 è basata nel quartiere popolare di HautePierre, un quartiere periferico di Strasburgo, concepito negli anni '60 secondo un progetto che si voleva fortemente innovativo, per la sua struttura esagonale a «nido d'ape», che divide lo spazio in sottoquartieri chiamati «maglie». Nel tempo, questa conformazione architettonica, nata per favorire il sorgere di una vita interna di comunità, ha rivelato degli aspetti negativi. Le «maglie» sono diventate come delle enclavi chiuse, inaccessibili ai visitatori esterni che, nel tempo, hanno percepito il quartiere come una sorta di "ghetto". Questo, insieme alla difficoltà politica di gestire la forte multiethnicità del quartiere (circa 65 nazionalità differenti su un totale di 16.000 abitanti), ha contribuito ad aumentare il disagio e la tensione sociale, fino ad inscrivere HautePierre tra le 25 aree urbane più "sensibili" di Francia.

Sinossi

There/Here, Evidences of Proximity è un'opera che propone un esercizio dello sguardo ed è, allo stesso tempo, una testimonianza di come una realtà, come quella di HautePierre, possa essere osservata a seconda del punto di vista. Il video presenta la forma di un dittico in cui lo spazio statico dei palazzi crea un contrappunto visivo con il tessuto umano dinamico. Campi larghi, anonimi, ripresi dall'alto, scrutano figure umane in lontananza, "lasciando che l'uomo si componga (in)componibile col paesaggio che ha composto" (A. Marziano).

Nelle immagini ripetute di balconi inaccessibili ritroviamo la metafora della facciata dura e stigmatizzata di un luogo che, osservato con distanza, pare essere una periferia senz'anima. In contrappunto, lo sguardo "partecipante" su un patchwork di azioni, situazioni, personaggi, che testimoniano la grande complessità di HautePierre e la ricchezza all'interno dei suoi micro-cosmi culturali. Semplici scene di vita quotidiana, private o condivise, si susseguono come a voler affermare che la "normalità" esiste anche qui, in un quotidiano banale come altrove, ambiguo come altrove, forse soltanto più restio a rivelarsi al visitatore di un solo giorno.

FILM STILLS

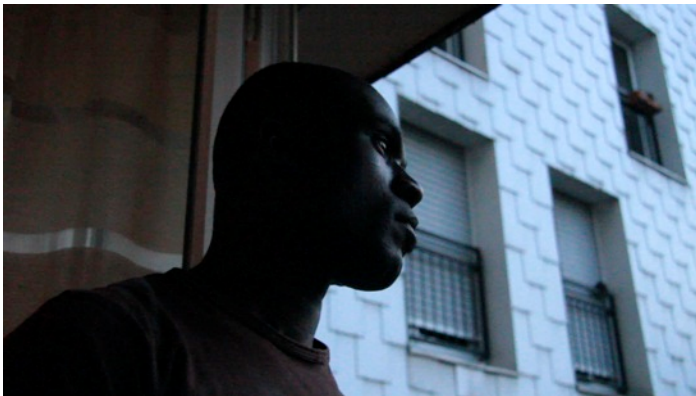


Foto dell'installazione per la mostra "Assembler la ville" (Strasburgo, Francia)



The Sulle tracce di Þordis

Mixed media: 3 video + 10 foto stampate su dibond – Islanda 2012

Nella classifica mondiale dei paesi più women friendly, l'Islanda si conferma da anni al vertice per parità di condizioni tra uomo e donna, nella scuola, nella politica, nel lavoro e nella salute. Questo dato spinge Rossella Piccinno, nel 2012, a intraprendere un viaggio alla ricerca degli archetipi del femminile islandese. Dal suo lavoro, che si colloca tra la performance e il documentario, emerge la scoperta di un femminile sciamanico rintracciabile nel paganesimo pre-cristiano, un tempo in cui le donne erano socialmente rispettate per il proprio ruolo di sacerdotesse e guaritrici.

Centrale in questa ricerca si è rivelata la figura di Þordis, profetessa presente in molte saghe islandesi e fondatrice del villaggio di Skagastrond, odierno luogo della Nes Artist Residency, dove Piccinno ha lavorato per oltre due mesi tra l'aprile il giugno 2012.

Secondo la leggenda, Þordis, donna forte e fiera, dotata di poteri medianici, si installò ai piedi di una montagna il cui nome è ancora oggi a lei dedicato, Spákonufell, montagna della spakuna, profetessa. Secondo il mito Þordis scalava la montagna ogni giorno (646 m) e usava pettinarsi i capelli con un pettine d'oro. Sposata e con un figlio, si narra che accolse nella propria famiglia un orfano che una volta cresciuto lasciò l'isola per poi farvi ritorno come primo missionario cristiano. Þordis si oppose con forza all'eradicamento della cultura pagana operato dai cristiani attraverso una sanguinaria inquisizione. In punto di morte annunciò di aver nascosto il proprio tesoro in uno scrigno tra i punti più alti della montagna: solo una donna non battezzata e che non abbia mai sentito pronunciare nemmeno una sola parola di Dio - e allevata con latte di cavallo e non di mucca - avrebbe potuto, un giorno, ritrovarlo.

Paesaggio con figura – video Full HD, 16:9, 11'17 in loop (<https://vimeo.com/40413428> - password: paesaggio)



Paesaggio con figura è il primo video della serie "Sulle tracce di Þordis", uno studio di ispirazione Jungiana in cui l'autrice documenta la riattivazione dell'archetipo di Þordis, profetessa islandese del decimo secolo, su se stessa e su altre donne incontrate in loco.

Un viaggio iniziatico che comincia da un'auto-definizione di sé in un paesaggio mosso da una violenta tempesta di vento. Un tentativo forsennato di stabilire un dialogo con le forze della natura.

«Ecco il primo video prodotto in questo mio viaggio Islandese. Appena arrivata mi rendo conto che la primavera in Islanda non è dolce come altrove. La natura ha una forte presenza qui e non è facile prendere la videocamera e andare a girare. Siccome non conosco ancora nessuno qui a Skagastrond, posso solo filmare me stessa al di là della mia finestra. Inside/Outside, la riflessione si impone ancora. Eccomi qui, "Via col vento", in assonanza col mio nome. Disperata e determinata mi dichiaro: sono qui, ad ogni modo girerò!» (Rossella Piccinno).

Un movimento: Il doppio e l'archetipo – video Full HD, 16:9, 10'13" in loop (<https://vimeo.com/44235573> - password: le double)



In questo video, girato in Islanda durante una tempesta di neve, due personaggi cercano di incontrarsi: l'autrice e il suo doppio nel ruolo di Þordis, profetessa islandese del decimo secolo. Il video esprime il tentativo di avvicinarsi, nella propria interiorità a quest'archetipo di donna forte e in profonda connessione con le forze naturali e spirituali.

Tre movimenti: il rito del fuoco; due preghiere e un sogno; scena ai campi – video Full HD, 16:9, 14'27" in loop (<https://vimeo.com/83307446> - password: profetesse)

Tre movimenti è una traccia delle performances eseguite con Chris Castaneda, Liz Lyton e Maria Osp, tre donne incontrate a Skagastrond, che hanno accettato di interpretare il ruolo di Þordis, profetessa e prima abitante del villaggio, per un giorno. Ciascuna di loro ha scelto precisamente la location, l'abito e i gesti da compiere per un rituale intimo e "psico-magico". Le performance sono state precedute e seguite un'intervista che confluirà in un film documentario sulla cultura e sul ruolo delle donne islandesi.

Chris Castaneda ne *Il rito del Fuoco*



Maria Osp in *Scena ai campi*



Liz Layton in *Due preghiere e un sogno*



Mixed media: 3 video + 10 foto stampate su dibond – Islanda 2012

The Eruption of the end

Installazione interattiva – animazione 3D, video HD, kinect – 8'40" in loop – Francia 2011

<http://dakhlevision.com/Installazioni.html> - www.eruptionoftheend.wordpress.com



Alla fine del XIX secolo, tra le mille ciminiere della città di Roubaix, c'era anche quella dell'industria di Victor Vaissier, un uomo dotato di un'inventiva straordinaria che per lanciare in maniera innovativa il suo sapone (il primo sapone profumato di Francia !) sul mercato, aveva creato un'universo di legenda e di poesia. Interpretando personalmente le sue campagne pubblicitarie, Vaissier si traveste da re del Congo e inventa il Sapone dei Principi del Congo. Per promuovere la sua attività industriale, fa anche costruire a Tourcoing, un magnifico castello in stile orientalista e organizza delle feste smisurate, le "cavalcades", simili a dei carnevali dell'epoca. Oggi a Roubaix non restano più che 38 ciminiere, quella dell'industria di Victor Vaissier è la sola vestigia sopravvissuta a quest'impero mitico caduto nell'oblio.

In "Eruption of the end" quest'antica ciminiera riprende vita. Attraverso le immagini riflesse sulle bolle di sapone che escono da questa eruzione finale, si può viaggiare tra il passato e il presente. Le bolle di sapone, luogo della visione, reagiscono al movimento dei visitatori mostrando immagini d'archivio della vita operaia di un tempo e, al di là di una certa soglia di captazione, rivelando immagini del presente di oggi. L'inno dell'Internazionale, la cui musica è stata composta a Lille un anno dopo l'apertura dell'industria di Victor vaissier, compone la colonna sonora dell'installazione, insieme a voci di cine-giornali d'epoca e interviste attuali. "Eruption of the end" è un'opera che rende omaggio all'attività industriale del quartiere e della città e alla sua memoria culturale. E' un movimento, un gesto alla ricerca di un contatto con la vita di un luogo che ha attraversato il tempo.

Mostre

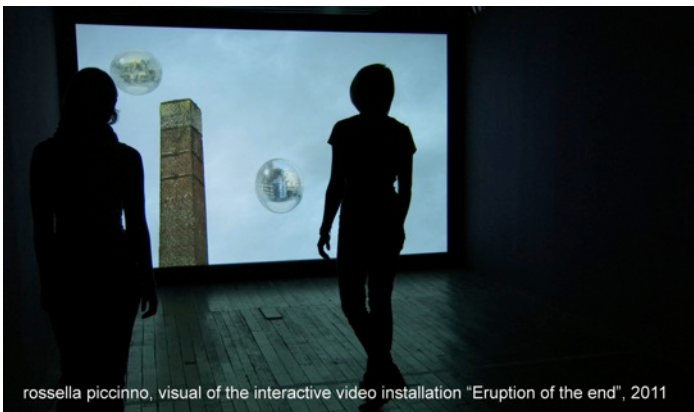
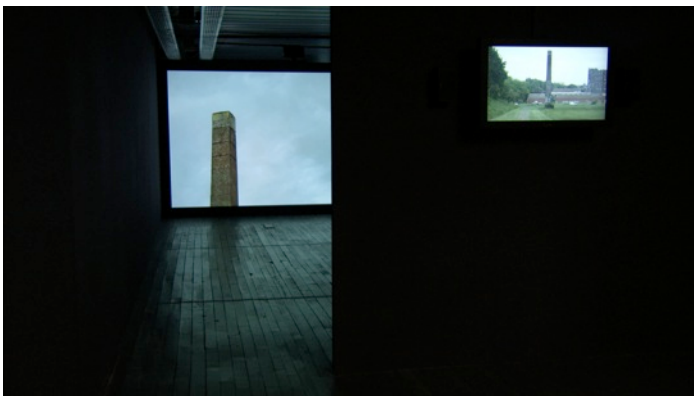
Panorama 13, curata da Bernard Marcadé, Tourcoing, France

2011:

Premi

Prix des amis du Fresnoy 2011 come *Migliore Installazione* della mostra Panorama13.

Foto della mostra Panorama 13 (Tourcoing, Francia)



La mécanique de la grive (Il richiamo del tordo)

<http://vimeo.com/33208158> (Password protected: the recall)

Credits: Screenplay: Rossella Piccinno | Directed by Rossella Piccinno | Camera: Sarah Blum | Cast: Antonine Ray, Maxime Lecluyse, Salomé Lecluyse | Editing: Rossella Piccinno | Sound editing and mix: Christian Cartier | Production: Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains | r.t.:09'56" | Super 16mm>HD | France 2010

Synopsis

Una donna cammina in una foresta viaggiando attraverso i suoi ricordi d'infanzia. Rincontrando se stessa bambina a caccia con il padre, rivive il terrore dei colpi di arma da fuoco e il desiderio di essere accettata nonostante non sia un maschio. Per la prima volta riesce anche a vedere suo padre con occhi diversi, comprendendone la solitudine e la debolezza. «Il Richiamo del Tordo» è un film che parla della famiglia, della difficoltà di crescere nelle aspettative e della delusione delle aspettative disattese. E' un film sull'amore che spesso si mescola al potere e al dolore.

Note di regia

Alla base di questo progetto c'era l'idea di una video-installazione basata su immagini d'archivio dal titolo « La famiglia nucleare ». Volevo creare qualcosa di ironico e deflagrante che bombardasse lo spettatore mettendo l'accento sui clichés con cui media, stato e religione, strumentalizzano il concetto di famiglia. Volevo anche denunciare la violenza domestica e la famiglia come primo sistema di potere a imporsi sulla libertà individuale. Penso ancora che sia un progetto interessante ma è evidente che realizzando « Il richiamo del tordo » ho in fine dato voce ad altre istanze.

Perché volevo occuparmi di questo tema? Cosa c'era di personale dietro questo discorso così generale ? Quale era il mio conflitto diretto con la famiglia ? Che cosa mi aveva così profondamente ferita ? Con questi quesiti comincia uno scandagliamento profondo del mio passato che è pari a quello della protagonista del film sulle tracce della propria infanzia. In balia di un flusso di emozioni indefinite ho cercato l'equilibrio in una scrittura rigorosa ed ho scelto per questo di girare in pellicola super 16mm.

Ho trasposto il mio vissuto autobiografico dal Sud dell'Italia al Nord della Francia per dare a questo ricordo uno statuto autonomo e per cercare di renderlo universale. Soprattutto, ho scoperto che prima di esprimere la mia carica eversiva avevo bisogno di guarire il dolore. « Il richiamo del tordo » è un viaggio iniziatico interiore.

Festivals

June 2010: Panorama 12, Exposition in Tourcoing, France.
November 2010: Valpolicella Film Festival, Italy.
November 2010: Steps, International Rights Film Festival, Ukraina.
December 2010: Torino Film Festival, section *Italia.Corti*, Italy.
February 2011: Visioni Italiane, Bologna, Italy.
March 2011: Festival Terra di cinema, Tremblay-en-France.
March 2011: Solofra Film Festival, Avellino, Italy.
April 2011: Timeline Film Festival, Carate Brianza (MB), Italy
May 2011: Cannes Short Film Corner, Cannes, France
June 2011: Arcipelago Film Festival, Rome, out competition.
July 2011: Summer Corto Caffé Festival, Taranto, Italy
September 2011: Otranto Film Found Festival
September 2011: Premio Max Cavallo Film Festival

Awards

November 2010: *Best Short Film* at Valpolicella Film festival.
March 2011: Special mention at the Festival Terra di cinema, Tremblay-en-France,
July 2011: Special mention at Summer Corto Café Festival, Taranto (Italy)



Hanna e Violka

<http://dakhlevision.com/Hannaeviolka.html>

Credits

Subject: Rossella Piccinno | Story line: Rossella Piccinno, Nicolas Gray, Maggie Armstrong | Directed by Rossella Piccinno | Camera: Rossella Piccinno | Cast: Antonio Cacciatore, Hanna Korszla, Violka Korszla, Giovanna Margarito | Editing: Rossella Piccinno | Music: Marco Mattei, Marco Pierini | Production: rossella piccinno, DakhlaVision | Co-production: Kurumuny, Anima Mundi | r.t.:56' | Italy/Poland 2009

Sinopsys

Le trasformazioni private e collettive dell'Italia di oggi, tra migrazioni e mutamenti sociali. Hanna Korszla fa parte delle migliaia di badanti presenti in Italia. Vive in Salento insieme a Gina e Antonio, un anziano ultraottantenne malato di Alzheimer, di cui si occupa costantemente. Violka è sua figlia, diciannovenne senza lavoro. Le loro vite si incontrano come in uno specchio scambiando i propri ruoli nella cura di 'Ntoni. È così che Hanna può finalmente ritornare in Polonia a riabbracciare la sua famiglia confrontandosi con un presente e con un passato difficile, mentre Violka, badante-bambina, fa i conti con un soggiorno che non si rivela essere proprio "una vacanza".

Director's statement

Avvicinandomi a questo tema con il mio precedente lavoro *Voci di donne native e migranti* ho sentito l'esigenza di fare un ulteriore passo in questa direzione spostando la mia ricerca dal documentario corale al film privato, dalla realtà detta alla realtà mostrata. Per questo motivo ho scelto di raccontare la vita di Gina e Ntoni, miei nonni materni, e di Hanna, la loro badante polacca, avventurandomi personalmente in una riflessione che non è solo antropologica e sociale ma prima di tutto intima e personale.

Festivals

- December 2009: Festival of Italian Cinema of Istanbul, Istanbul, Turkey.
- November 2009: Med Film Festival, Rome.
- December 2009: festival Obiettivi sul Lavoro, Rome.
- January 2010: Bari International Film festival.
- March 2010: World Film Festival, Tartu, Estonie.
- Avril- may 2010: Doc in Tour, Bologna.
- May 2010, Riace Film Festival, Migrants section.
- May 2010, Etno Film Festival, Rovigo.
- May 2010, Quadra Film Festival - Migranti, il cinema dell'incontro, Fuscaldo (Cs).
- July 2010, Euganea Film Festival, Padova.
- July 2010, Festa del Cinema del Reale, Specchia (Le).
- August 2010, Festival del Cinema Invisibile, Lecce.
- September 2010, Festival Lo Sguardo di Omero, S.Foca (Le)
- September 2010, Via Emilia Doc festival, section Premio Doc/It Professional Award. -
- November 2010, Mater Festival, Migrant Women, Montepulciano.
- November 2010, Festival Visioni Fuori Raccordo, Rome.
- November 2010, C'è un Tempo per l'Integrazione Film Festival, out competition, Sarnico (Bg).
- November 2010, Spaesati, events on the theme of migration, Trieste.
- November 2010, Finis Terrae, Vienna, Austria.
- December 2010, Mediterraneo Film Festival, Carbonia-Iglesias. -
- August 2011, Rec/D a Corto di Idee, section tribute, Specchia (Le). -
- September 2011, Festival of Journalism Caratteri Mobili, Conversano (Ba).
- September 2011, Labour Film Festival, Sesto San Giovanni (Mi).

Awards

- November 2010, "Best documentary Film" at the Festival Visioni Fuori Raccordo.
- September 2010, "Best documentary Film" at the Festival Lo Sguardo di Omero.
- May 2010, "Best documentary Film" at the Riace Film Festival, Migrants setion.
- May 2010, "Best documentary Film" at the Etno Film Festival, Rovigo.
- May 2010, "Best documentary Film" at the Quadra Film Festival, Fuscaldo (Cs).
- November 2009: Prize Open Eyes 2009 like "Best International documentary Film" at the Med Film Festival, Rome.
- December 2009: "Best documentary Film" at the Festival Obiettivi sul Lavoro, Rome.

